

EDITORIALI

L'uovo di Pasqua e l'irresistibile sorpresa

di **Giovanni Valcarenghi**

Seminario di specializzazione

I REDDITI ESTERI NELLA DICHIARAZIONE DEI REDDITI E LA COMPLIANCE DEL QUADRO RW

[Scopri le sedi in programmazione >](#)

Anche la **Pasqua** è passata; un poco in **sordina**, dal punto di vista materiale, visto che non si è potuto celebrarla nei consueti modi. Nel **passato**, quando si era **bambini**, si ambiva all'uovo, non tanto per la **cioccolata** – che poi di fatto stomacava – quanto piuttosto per la **sorpresa**. Interna, esterna e talvolta doppia (dentro e fuori).

Poi si diventa **grandi** e, inevitabilmente, **non si riceve più l'uovo** e si perde la sorpresa. Quest'anno, invece, io **la sorpresa l'ho ricevuta** comunque, ed anche in anticipo. Quindi mi sento fortunato.

È arrivata, inaspettata, il giorno **10 aprile**, di pari passo con l'**immane D.P.C.M.**. Le sembianze erano quelle di un "[Comunicato stampa](#)" proveniente dall'**Inps**.

Ohibò, dico, ma che piacere **inaspettato**. Comincio subito la lettura, non riesco a resistere sino a Pasqua. Temevo di restare deluso; invece no, **la sorpresa c'è**, eccome.

Sorpresa nell'apprendere che un **Istituto dello Stato si permetta di bearsi di avere ricevuto regolarmente quattro milioni e mezzo di domande** per i vari sussidi disponibili, senza rammentare che ci sono stati alcuni "**highlander**" che hanno avuto la forza e la pazienza di trasmetterle **ad ogni ora del giorno e della notte**. Sì, perché ci sono figli e figliastri, perché qualcuno decide **a quale ora del giorno o della notte si deve lavorare**.

Sorpresa nell'apprendere che tale "regolare ricezione" sia il frutto dello **straordinario ed ininterrotto impegno di tutti i lavoratori dell'Inps** e, in particolare, **dell'area informatica e del suo responsabile**. Ora, io **nutro il massimo rispetto per chiunque lavori** e ancor più per chi lo fa in **situazione di emergenza** e mai mi permetterei di dubitare dell'impegno profuso; per la cronaca, mentre scrivo queste note è **sabato** e ho notizia che giungano **autorizzazioni alle domande di cassa integrazione**. Però, **non possiamo non analizzare con lucido distacco l'accaduto** e chiederci se abbiamo assistito alla proiezione della medesima pellicola. Sul sito

dell'Inps compare (ancora) la **comunicazione al Garante della Privacy (del 3 aprile 2020)** del **data breach**. Non conosco il significato di tale termine ma, sommessamente, credo che mezza Italia **abbia visualizzato tranquillamente i dati di alcuni soggetti che sono diventati involontariamente famosi**, tanto da esibire al mondo intero i loro fatti e misfatti. E questo **non mi pare segnale di buon funzionamento**.

Sorpresa quando leggo, riporto testualmente, che *le critiche e gli attacchi strumentali e non disinteressati verso l'Istituto si infrangono miseramente sulla realtà del fatto che il **Decreto Legge "Cura Italia" porta la data del 17 marzo 2020***. Ma di cosa stiamo parlando? Di qualcuno che ha diffuso la notizia di un presunto **hackeraggio** del sito (di cui, casualmente, non vi è traccia nel messaggio) ed è stato poi **immediatamente smentito nella rete dal rappresentante degli hacker**? E poi, mi domando, **è un vanto essere riusciti a fare quello che richiede la norma?** Perché, se così fosse, **i contribuenti dovrebbero vantarsi quasi ogni giorno**, da anni, di riuscire ad ottemperare agli **obblighi di legge** avendo tempi risibili a disposizione. E ancora, cosa si intende per **"attacchi non disinteressati"**? Quale sarebbe questo interesse? E, soprattutto, **di chi?** Non certo dei contribuenti, costretti a molteplici accessi per portare a termine la domanda, **frustrati dalle improvvise cadute del sistema**, turbate dagli improvvisi annunci di un **click day** che ha ingenerato la "corsa alla domanda". In realtà, l'unica cosa che si è miseramente infranta è la **credibilità** dell'Istituto; su questo, invece, siamo tutti concordi. Nessuno dubita, invece, della presenza dell'**impegno per svolgere i compiti affidati per il bene della collettività**, così come chiude il messaggio.

La Pasqua è finita, le mie sorprese nel messaggio-uovo le ho trovate, quindi io dovrei essere **tranquillo e appagato**; invece non è così, sono insaziabile e chiedo un'ultima sorpresa, **non solo per me ma per tutti i cittadini**, specialmente quelli che hanno bisticciato per giorni non soddisfatti degli sforzi tecnologici compiuti.

Ci stupisca tutti, l'estensore del messaggio, semplicemente riferendo quello che è accaduto, **senza travisare i fatti e ricercare inesistenti (e ridicoli) complotti**; bastano poche righe. Io le avrei scritte così **"Nonostante gli sforzi profusi da tutto l'Istituto, abbiamo incontrato delle serie difficoltà a discapito degli utenti**. I tempi ristretti e la situazione di emergenza erano tali, che penso ci si possa giustificare; nel frattempo, **stiamo cercando di porre rimedio a ciò che non ha funzionato"**.

Temo, ahimè, **di dovermi accontentare delle sorprese già ricevute**. Riconosco che non sia facile rispettare la verità dei fatti e l'intelligenza e la dignità di chi ha letto il messaggio; ma **la speranza è l'ultima a morire**.